|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Dipartimento**: INGEGNERIA CIVILE | | | |
| **Corso di Laurea specialistica**: INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA | | | |
| **Classe di laurea**: 4/S- CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE | | | |
| **Indirizzo Internet Corso di Studio**: [www.ingegneriacivile.unical.it/didattica](http://www.ingegneriacivile.unical.it/didattica) | | | |
| **Titolo dell’unità formativa**: RESTAURO ARCHITETTONICO | | | |
| **Codice dell’unità formativa (GISS)**: 50902592 | | | |
| **Condivisione**: NESSUNA | | | |
| **Articolazione in moduli**: NESSUNA | | | |
| **Settore Scientifico Disciplinare**: ICAR/19 | | | |
| **Docente responsabile***:* CANONACO BRUNELLA | | [www.ingegneriacivile.unical.it/persone](http://www.ingegneriacivile.unical.it/persone) | |
| **Posizione docente responsabile**: RICERCATORE UNIVERSITARIO TI - UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA | | | |
| **Numero crediti formativi universitari CFU erogati**: 9 | | | |
| **Ore riservate attività didattiche assistite**: 120 | | | |
| **Ore riservate studio individuale**: 105 | | | |
| **Organizzazione della didattica**: | | | **Ore di lezioni frontali**: 60 |
| **Ore esercitazioni**: 60 |
| **Tipologia di unità formativa**: ATTIVITÀ FORMATIVA CARATTERIZZANTE | | | |
| **Tipo di unità formativa**: OBBLIGATORIA | | | |
| **Lingua di insegnamento**: ITALIANO | | | |
| **Anno/Semestre dell’unità formativa**: V ANNO, 2° SEMESTRE | | | |
| **Periodo**: dal 04/03/2013 al 15/06/2013 | | | |
| **Prerequisiti**: NESSUNO | | | |
| **Obiettivi formativi (risultati d’apprendimento previsti e competenze da acquisire)**: Obiettivo del corso è l’acquisizione, da parte dello studente delle conoscenze di base per affrontare i problemi inerenti la tutela e la conservazione dei beni culturali, attraverso l’appropriazione di strumenti disciplinari essenziali per il controllo consapevole del progetto di conservazione. Il metodo proposto, tra teoria e prassi, mira all’individuazione di procedure di analisi da applicare nei centri storici, intesi come organismi unitari e monumentali da salvaguardare, per arrivare ad un primo ma già corretto controllo dei complessi problemi relativi alla conservazione. Alla base di questo processo metodologico vi è la conoscenza della città storica, attraverso operazioni di natura storico critica che favoriscono il controllo degli interventi di salvaguardia del patrimonio. Lo studio dei processi di crescita della città (permanenze – trasformazioni) consente, poi, di elaborare metodi scientifici per guidare l’intervento conservativo sui beni architettonici, intesi come patrimonio collettivo. Per attuare un rapporto coerente tra lettura filologica del costruito di interesse e progetto di conservazione sarà necessario integrare momenti di studio pertinenti differenti ambiti disciplinari: la storia dell’architettura, lo studio dei caratteri stilistici dell’architettura, il rilievo dell’architettura, le tecniche costruttive dell’architettura, lo stato di conservazione, la manutenzione. Il corso persegue il fine di fornire le nozioni basilari di teoria e storia del restauro e gli strumenti metodologici necessari per una idonea conoscenza e conservazione di manufatti e complessi edilizi di particolare pregio, attraverso: l’individuazione delle varie fasi storiche che hanno interessato il manufatto, l’evidenziazione delle mutazioni e delle permanenze sul tessuto edilizio attraverso una attenta lettura storico filologica delle fonti documentali antiche, le operazioni di rilievo per il restauro, la schedatura critica. Ulteriori indagini conoscitive quale l’analisi delle tipologie, l’analisi dei materiali, lo stato di salute dell’edificio, la lettura e la diagnosi dei fenomeni del degrado, saranno trattati durante il corso esplicitando i concetti da un punto di vista generale e di metodo e rimandando il carattere applicativo e tecnico all’attività di laboratorio di restauro architettonico, strettamente collegato al corso di restauro, nell’intento di assicurare una esaustiva conoscenza dell’organismo storico preso in esame e un idoneo e corretto approccio al progetto di conservazione. | | | |
| **Contenuti del corso/programma Argomenti delle lezioni**  Il corso è articolato in cicli di lezioni teoriche, seminari ed esercitazioni, visite guidate nel centro storico di Cosenza, visite guidate presso l’archivio di Stato di Cosenza, il Catasto e gli enti preposti alla tutela del patrimonio. Gli argomenti delle lezioni propongono una rassegna dei temi emergenti nel dibattito sul restauro, integrate da esercitazioni su temi e caratteri dell’edilizia storica.  *Tutela e conservazione dei beni culturali*   * Introduzione al concetto di bene culturale * Definizione di bene culturale * Tutela dei beni culturali * Principi di catalogazione dei beni culturali * L’uso della schedatura  *Orientamenti teorici operativi nel campo della tutela del patrimonio culturale*  * Le carte del restauro * Carta italiana del restauro 1883 * Carta di Atene 1931 * Carta italiana del restauro 1932 * Istruzioni per il restauro dei monumenti 1938 * Carta di Venezia 1964 * Carta del restauro 1972 * Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale 1972 * Dichiarazione di Amsterdam 1975 * La legislazione di tutela vigente  *Problematica attuale della conservazione e del restauro*  Evoluzione dei caratteri della conservazione, il concetto di conservazione passiva, attiva, integrata  Restauro come recupero dei valori  Il concetto di istanza storica - istanza estetica *Rinnovamento e conservazione dei siti urbani*  * Differenza centro storico - centro antico * Restauro urbanistico e ristrutturazione urbana * Criteri di analisi e di lettura dell’edilizia storica * Analisi tipologica dell’edilizia storica * Criteri di intervento nei centri storici  Lineamenti di teoria e storia del restauro  * Le origini del restauro moderno * Interventi sulle preesistenze architettoniche e urbane attraverso lo studio di esempi significativi * E. Viollet Le Duc * J. Ruskin, W. Morris   C. Boito, L. Beltrami  A. Annoni, G. Giovannoni  **Argomenti delle esercitazioni**:  Le esercitazioni riguarderanno l’elaborazione di un progetto di conservazione. Gli studenti dovranno svolgere singolarmente o in gruppo un tema concordato con il docente, consistente nello studio di un edificio o di una cortina storica, completo di indagine storica, restituzione grafica del manufatto, di schede di catalogazione. I temi di applicazione operativa saranno scelti nel centro storico di Cosenza. | | | |
| **Modalità di frequenza**: Obbligatoria | | | |
| **Modalità di erogazione**: Frontale | | | |
| **Metodi di verifica dell’apprendimento**: L’esame prevede la redazione di elaborati su uno dei temi applicativi indicati, la discussione dei temi affrontati nel progetto di conservazione, la verifica dei contenuti delle lezioni in relazione anche ai testi di riferimento. Sinteticamente gli elaborati possono essere cosi redatti:  - *rilievo dello stato attuale*: piante, sezioni, prospetti in scala adeguata  - *progetto:* piante, sezioni, prospetti, assonometrie e prospettive, dettagli delle soluzioni ipotizzate.  Gli studenti sosterranno un esame individuale sulla parte istituzionale delle teorie del restauro, e in gruppo esporranno lo studio analitico e il progetto sulla base degli elaborati prodotti. | | | |
| **Letture consigliate o richieste*:*** C. Ceschi, *Teoria e storia del restauro*, Roma, Bulzoni, 1977; R. Di Stefano, *Il recupero dei valori*, Napoli, Scientifiche Italiane, 1970; C. Brandi, *Teoria del restauro*, Torino, Enaudi, 1977; P. Marconi, *Arte e cultura* *della manutenzione dei monumenti*, Bari, Laterza,1990; G. Rocchi, *Istituzioni di restauro dei beni architettonici e ambientali*, Milano, Hoepli, 1985, M. Dezzi Bardeschi, *Restauro: punto e da capo. Frammento per una (impossibile) teoria*, Milano, F. Angeli, 1991, J. Ruskin, The seven Lamps of Architecture, London 1849, traduzione in italiano *Le sette lampade dell’architettura* Milano, Jaca BooK, 1982, G. Carbonara, *Trattato di restauro architettonico,* Torino, Utet, 1996, il trattato sarà utilizzato per approfondimenti specifici. AA.VV., *Manuale del recupero del comune di Roma*, Roma, tipografia del genio civile,1997. A. Giuffrè, *Sicurezza e conservazione dei centri storici. Il caso Ortigia,* Bari, Laterza, sd.  <http://icampus.ingegneriacivile.unical.it> | | | |
| **Metodologie didattiche**: lezioni frontali, esercitazioni, elaborati progettuali individuali e di gruppo, visite tecniche. | | | |
| **Orario e aule lezioni***:* | [www.ingegneriacivile.unical.it/didattica](http://www.ingegneriacivile.unical.it/didattica) | | |
| **Calendario prove valutazione***:* |